



*Biennale
Gherdëina 9*

*The Parliament
of Marmots*



Annunciati gli artisti di

*Biennale
Gherdëina 9*

*The Parliament
of Marmots*

a cura di Lorenzo Giusti

31.05 — 01.09.2024

Urtijëi/Ortisei e Gherdëina/Val Gardena

Press preview

29 e 30 maggio 2024

Opening

31 maggio – 2 giugno 2024

Ortisei, 4 dicembre 2023. Sarà aperta al pubblico dal **31 maggio al 1° settembre 2024** la nona edizione di **Biennale Gherdëina** dal titolo *The Parliament of Marmots* (Il Parlamento delle Marmotte), a cura di **Lorenzo Giusti**, organizzata dall'associazione **Zënza Sëida** presieduta da **Eduard Demetz**. La press preview avrà luogo nei giorni 29 e 30 maggio, le giornate di inaugurazione si svolgeranno da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno 2024.

La mostra – che dal 2008 porta l'arte contemporanea internazionale nel contesto unico delle **Dolomiti**, Patrimonio Mondiale Unesco – si articolerà come consuetudine in diversi spazi di **Ortisei Urtijëi St. Ulrich** per espandersi nelle zone circostanti della **Val Gardena Gherdëina Gröden**.

Ad oggi sono **35 le artiste e gli artisti** partecipanti alla manifestazione:

↓

Talar **Aghbassian**, **Atelier dell'Errore**, Alex **Ayed**, Nassim **Azarzar**, Ismaïl **Bahri**, Yesmine **Ben Khelil**, Ruth **Beraha**, Chiara **Bersani**, Alessandro **Biggio**, Julius **von Bismarck**, Nadim **Choufi**, Elmas **Deniz**, Esraa **Elfeki**, Andro **Eradze**, Marianne **Fahmy**, Valentina **Furian**, Daniele **Genadry**, Eva **Giolo**, Shuruq **Harb**, Arnold **Holzknicht**, Michael **Höpfner**, Ingela **Ihrman**, Nadia **Kaabi-Linke**, Katia **Kameli**, **Le Deunff**, Linda **Jasmin Mayer**, Femmy **Otten**, Sara **Ouhaddou**, Eva **Papamargariti**, Diana **Policarpo**, Lin May **Saeed**, Helle **Siljeholm**, Tobias **Tavella**, Markus **Vallazza**, Karin **Welponer**

www.biennalegherdeina.org

*Biennale
Gherdëina 9*

*The Parliament
of Marmots*

“Le tematiche al centro di questa edizione della Biennale Gherdëina – ha spiegato **Lorenzo Giusti** – sono tre: **il selvaggio come dimensione creativa, il multispecismo come traiettoria del divenire e la montagna come terreno di incontro e come dimensione narrativa**. Gli artisti e le artiste che si riuniranno in Val Gardena fondano la propria ricerca sull’esperienza concreta del bosco, del cammino, dell’isolamento, della montagna, della materia, del corpo, della connessione con le diverse specie animali e dell’empatia con il mondo naturale. Deconcettualizzando l’idea di natura a vantaggio di una dimensione esistenziale dell’esperienza artistica, *The Parliament of Marmots* darà voce a una variegata comunità artistica, rappresentativa di un’area culturale vasta che conetterà le Dolomiti con l’Europa continentale, il Nord Africa e il Medio Oriente.”

Contenuta nelle sue dimensioni, ma maturata negli anni fino a diventare uno degli appuntamenti più attesi nel panorama artistico europeo, questa edizione della Biennale Gherdëina, **curata da Lorenzo Giusti con Marta Papini in qualità di associate curator**, prende in prestito il suo titolo da uno dei più **affascinanti miti ladini** delle Dolomiti, che racconta la vicenda dei **Fanes**, popolo mite e pacifico il cui regno si estendeva oltre le sette montagne ai confini del mondo. Il segreto della loro prosperità stava nell’**alleanza con le marmotte** che abitavano l’omonimo altopiano. Quando l’alleanza fu rotta a causa di una principessa che si vergognava del patto stabilito con gli animali, i Fanes andarono incontro a sventure e conflitti che portarono inevitabilmente al declino del regno.

L’origine di questi arcaici miti ladini, sopravvissuti all’oralità e alle forzature delle riscritture moderne, risale ai tempi della protostoria, al momento del passaggio dalla caccia all’allevamento e all’agricoltura. La loro funzione era di descrivere il complesso rapporto di queste comunità con il tema dell’“anima” – l’anima della natura, l’anima del mondo – della cui presenza sono permeati tutti gli esseri, tutte le principali “entità” della natura selvaggia.

Questi miti arcaici, che condividono con la cultura mediterranea alcune figure chiave, non parlano di creazione (di esseri umani o di imperi) bensì di **trasformazioni**, celebrando la natura, il ciclo della vita e il rapporto intimo e profondo tra tutte le specie. In questa prospettiva, la montagna e le **Dolomiti** – residui di giganteschi ban-

chi di corallo affiorati 250 milioni di anni fa – **da barriera si fanno valico**, punto di passaggio e quindi luogo di incontro e di contaminazione.

Ed è proprio di **contaminazione** che questa nona edizione di **Biennale Gherdëina** desidera parlare, sovrapponendo ad antiche leggende **nuove storie contemporanee**, abbracciando un territorio geografico diffuso. Attraverso **diversi format** – nuove produzioni, *performance*, mostre personali e collettive, collaborazioni con istituzioni regionali e laboratori aperti al pubblico – la rassegna raccoglierà i contributi di **artiste e artisti provenienti da diverse parti dell’Europa continentale, del Nord Africa e del Medio Oriente**, radunando nel contesto della Val Gardena una **comunità multiculturale**.

Insieme alle **nuove produzioni** diffuse nelle diverse sedi della Biennale – Ortisei, Pontives, Selva Val Gardena – *The Parliament of Marmots* presenterà **una mostra retrospettiva su due sedi** (la Sala Trenker di Ortisei e Lo Spazio Zero della GAMeC di Bergamo) dedicata a **Lin May Saeed (1973-2023)**. Artista tedesca di origini irachene, Lin May Saeed ha portato al centro della propria ricerca il tema dell’animale. Attivista per la difesa delle diverse specie viventi, nella sua pratica l’artista ha interrogato i motivi all’origine del conflitto tra gli animali e l’essere umano per immaginare un futuro liberato dai principi dello sfruttamento e della sopraffazione.

Oltre alla retrospettiva, *The Parliament of Marmots* presenterà, in collaborazione con GAMeC, una **mostra collettiva di opere prodotte nel corso degli ultimi dieci anni** che tratterà il tema del selvaggio in relazione ai fenomeni dell’antropizzazione, del consumo dei territori e del collasso ecologico. La mostra, insieme al **film program** a essa collegato, racconterà vicende “*più che umane*” – per dirla con l’antropologa Anna Tsing – atti di resistenza e alleanze spontanee, nella consapevolezza che “*nessun organismo può diventare se stesso senza l’assistenza di altre specie*”.

Al termine della Biennale Gherdëina la mostra si trasferirà alla GAMeC di Bergamo nell’ambito del programma congiunto ***Thinking Like a Mountain – Pensare come una montagna***, con la direzione artistica di Lorenzo Giusti, con Sara Fumagalli e Marta Papini come *associate curator* e Valentina Gervasoni come *head of magazine*.

“Pensare come una montagna” è un’espressione coniata dal guardaboschi e scrittore ambientalista americano **Aldo Leopold** in seguito all’incontro con un **branco di lupi**. Nella raccolta di riflessioni postuma *A Sand County Almanac* (1949) Leopold scrive: “*Soltanto la montagna ha vissuto abbastanza da potere ascoltare, imparziale, l’ululato del lupo*”. “Pensare come una montagna” per l’autore significa saper apprezzare tutti gli elementi del vivente e le loro profonde relazioni: un invito a **trascendere il punto di vista antropocentrico** per contemplare l’ecosistema come organismo dotato di equilibrio e armonia, in cui i territori sono uno scrigno di processi rigenerativi da salvaguardare.

L’identità grafica della Biennale Gherdëina 9 è disegnata da **xy studio**, Milano. Il carattere tipografico alterna vocali in tondo e consonanti in corsivo, a richiamare la molteplicità culturale, linguistica, sociale, dei luoghi che ospitano la Biennale. L’immagine usata per l’identità coordinata è un’opera concepita appositamente da Atelier dell’Errore.

Artisti

Talar **Aghbassian** (1981), **Atelier dell’Errore** (2002), Alex **Ayed** (1989), Nassim **Azarzar** (1989), Ismail **Bahri** (1978), Yesmine **Ben Khelil** (1986), Ruth **Beraha** (1986), Chiara **Bersani** (1984), Alessandro **Biggio** (1974), Julius **von Bismarck** (1983), Nadim **Choufi** (1994), Elmas **Deniz** (1981), Esraa **Elfeki** (1989), Andro **Eradze** (1993), Marianne **Fahmy** (1992), Valentina **Furian** (1989), Daniele **Genadry** (1980), Eva **Giolo** (1991), Shuruq **Harb** (1980), Arnold **Holzknicht** (1960), Michael **Höpfner** (1973), Ingela **Ihrman** (1985), Nadia **Kaabi-Linke** (1978), Katia **Kameli** (1973), Laurent **Le Deunff** (1977), Linda Jasmin **Mayer** (1986), Femmy **Otten** (1981), Sara **Ouhaddou** (1986), Eva **Papamargariti** (1987), Diana **Policarpo** (1986), Lin May **Saeed** (1973-2023), Helle **Siljeholm** (1981), Tobias **Tavella** (1990), Markus **Vallazza** (1936-2019), Karin **Welponer** (1941).

Curatore

Lorenzo Giusti è uno storico dell’arte italiano e curatore, appassionato di montagna e amante del cammino negli spazi naturali. Attuale direttore della GAMEC di Bergamo, ha curato svariate mostre personali e collettive di autori sia storici sia contemporanei, collaborando con istituzioni pubbliche e private, tra le quali Art Dubai, la Biennale di Venezia, Artissima Torino, Vienna Cura-

ted by Festival, Palazzo Grassi-Punta della Dogana a Venezia, OGR Torino, Shenzhen Animation Biennale, MAN Nuoro, FRAC Corse, Triennale Milano, Palazzo Strozzi a Firenze e altre. Suoi interessi particolari sono il rapporto tra avanguardie storiche e linguaggi del contemporaneo, nonché le relazioni tra il pensiero ecologico e le arti visive. È ideatore e co-editore della piattaforma digitale Radio GAMEC, nata nel 2020 a Bergamo durante l’emergenza pandemica.

Associate Curator

Marta Papini è curatrice indipendente, femminista e amante della montagna. Attualmente è parte del comitato di selezione del Future Generation Art Prize. Nel 2020-22 è stata Organizzatrice Artistica de *Il latte dei sogni*, 59. Esposizione Internazionale d’Arte – La Biennale di Venezia, a cura di Cecilia Alemani. Ha curato, co-curato e organizzato numerose mostre personali e collettive in istituzioni pubbliche e private tra cui La Biennale di Venezia, lo Yuz Museum a Shanghai, La Quadriennale di Roma, Artissima Torino, il Centro Pecci a Prato, la Galerie Hubert Winter a Vienna. Scrive di arte contemporanea per la rivista Icon.

Organizzazione

Zënza Sëida VFG è un’organizzazione senza scopo di lucro impegnata nella diffusione della cultura contemporanea e volta a valorizzare, promulgare e produrre arte contemporanea come strumento fondamentale di crescita e sviluppo in Alto Adige. Una delle sue attività principali è la Biennale Gherdëina. Fondata da Doris Ghetta nel 2008 e situata nella cornice unica del Patrimonio Mondiale Unesco delle Dolomiti, la Biennale Gherdëina commissiona e produce opere d’arte contemporanea, esposte a Ortisei e nel territorio circostante. La Biennale Gherdëina favorisce il dialogo tra l’innovazione e la rinomata tradizione della scultura in legno della valle, che ha rappresentato il punto di partenza della manifestazione. Edizione dopo edizione, il dialogo con altre tradizioni artistiche e geografiche si è ampliato e oggi Biennale Gherdëina è un’importante istituzione radicata in Alto Adige, che ospita artisti, pensatori e pubblico locali, nazionali e internazionali che si confrontano con le affascinanti tradizioni della Val Gardena.

Biennale Gherdëina 9

The Parliament of Marmots

Biennale Gherdëina 9 – *The Parliament of Marmots*

Lorenzo Giusti | curatore

Marta Papini | associate curator

Biennale Gherdëina Team

Doris Ghetta | direttrice

Greta Langgartner | project manager

Sabine Gamper | assistente al curatore

Igor Comploi | produzioni

Willi Crepaz | produzioni

Walter Runggaldier | amministrazione

Evelyn Glück | ufficio

Ufficio stampa Biennale Gherdëina – Italia

Lara Facco P&C

T. +39 0236565133

E. press@larafacco.com

Lara Facco |

M. +39 349 2529989 |

E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi

M. +39 333 3086921

E. denise@larafacco.com

Andrea Gardenghi

M. +39 331 1000417

E. andrea@larafacco.com

Ufficio stampa Biennale Gherdëina – Internazionale

Nicola Jeffs

M. +44 7794 694 754

E. nj@nicolajeffs.com

Siobhan Scott

E. ss@nicolajeffs.com

Info

Biennale Gherdëina

Zënza Sëida VFG

Pontives 8 IT-39046 Ortisei, BZ

www.biennalegherdeina.it

E. info@biennalegherdeina.it

E. press.biennalegherdeina@gmail.com